



REPUBBLICA ITALIANA - REGIONE SICILIANA  
**ISTITUTO COMPrensIVO "G. CARDUCCI"**  
Via Malagodi - Riesi (CL) - Tel./Fax: 0934928217 - Cod. Scuola: CLIC81700N  
Cod. Fis./P. Iva: 82002440855 - E-mail: [clic81700n@istruzione.it](mailto:clic81700n@istruzione.it)  
Sito internet: [www.istitutocomprensivoriesi.it](http://www.istitutocomprensivoriesi.it)



*Benvenuti in Italia!*

**PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA  
DEGLI ALUNNI STRANIERI**

## **PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI**

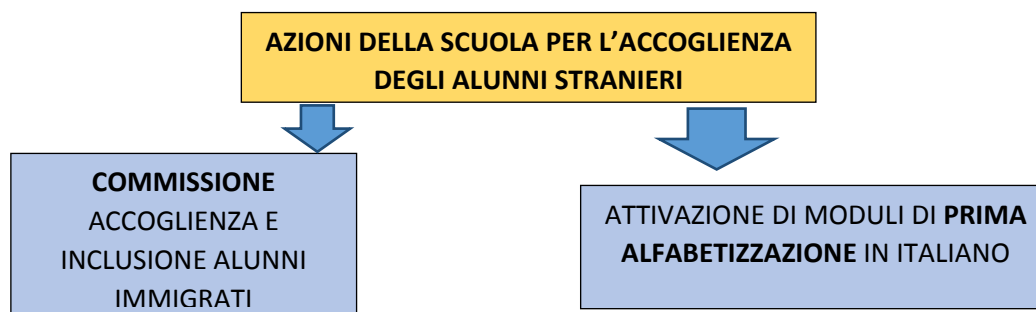
### **1. PREMESSA - FINALITA' – NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Il Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri è un documento che esplicita criteri, indicazioni e procedure riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni di origine straniera, esso definisce i compiti e i ruoli degli operatori scolastici al riguardo, traccia le diverse fasi di accoglienza e delle attività volte ad agevolare l'apprendimento della lingua italiana e il percorso formativo globale degli alunni immigrati. Il presente Protocollo è segno del clima di accoglienza e di inclusione che orienta la nostra Istituzione scolastica e tutta la comunità riesina, caratterizzata da forte presenza di immigrati in prevalenza di origine romena. Il presente Protocollo, se da un lato si inserisce nella cornice ben più ampia del *Protocollo di accoglienza degli alunni con Bisogni Educativi Speciali*, rientrando, gli alunni di recente immigrazione caratterizzati da una non conoscenza della cultura e della lingua italiana, nella Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e successiva Circolare Ministeriale n. 8/2013, garantendo loro il diritto a una personalizzazione del percorso di studi (PDP), dall'altro definisce quali azioni l'Istituzione scolastica si impegna ad effettuare, anche, eventualmente, in raccordo con altre Istituzioni scolastiche del territorio, per gestire al meglio l'inclusione degli stranieri nella scuola e nella comunità. Il presente Protocollo recepisce le indicazioni contenute nelle *Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri* emanate dal Miur nel febbraio 2014.

Il presente Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri si propone di perseguire le seguenti finalità:

- definire pratiche di accoglienza di alunni immigrati all'interno della scuola;
- facilitare l'ingresso di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- sostenere gli alunni neo arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- agevolare le relazioni tra le istituzioni scolastiche e la famiglia dell'alunno;
- favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

## 2. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI



### 2.1 LA COMMISSIONE PER L'ACCOGLIENZA E L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI IMMIGRATI

La Commissione, nominata dal Collegio dei Docenti, è composta da almeno due docenti. L'istituzione formale della Commissione per l'accoglienza, come gruppo di lavoro ed articolazione del Collegio dei Docenti, segnala l'impegno dell'Istituto ed evidenzia l'assunzione collegiale di responsabilità.

La Commissione, coordinata dal Dirigente Scolastico, rappresenta l'Istituzione Scolastica, ha competenze di carattere consultivo, progettuale e gestionale.

Essa svolge i seguenti compiti:

- provvede alla stesura di strumenti e materiali: schede, check list dei documenti, tracce di colloquio...
- si riunisce nei casi di inserimento di alunni neo arrivati, curando la relazione scuola-famiglia, l'osservazione, l'assegnazione alla classe;
- raccoglie dati e documentazioni sulla scuola dei Paesi da cui provengono gli alunni stranieri;
- ha cura di proporre la classe e la sezione, evitando la costituzione di sezioni con predominanza di alunni stranieri;
- fornisce i dati raccolti al team docenti che accoglierà l'alunno neoarrivato;
- si accerta che per l'alunno neoarrivato sia predisposto PDP, che risponda alle esigenze formative dell'alunno;
- interagisce e collabora con il Referente d'Istituto per i BES informandolo sulle criticità riscontrate e sui traguardi raggiunti;
- progetta iniziative culturali d'Istituto (es. Giornata Mondiale dell' Interculturalità...);
- aggiorna, se necessario, il Protocollo di accoglienza;
- progetta ed elabora proposte su azioni comuni per operare un raccordo tra le diverse realtà territoriali;
- stabilisce, su indicazione del Dirigente Scolastico, contatti di collaborazione con il territorio: altre Istituzioni Scolastiche, Enti Locali, associazioni di volontariato...

Al termine dell'anno predisponde una relazione di sintesi sul lavoro svolto.

## 2.2 INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA COME L2

La decisione sull'assegnazione ad una classe viene accompagnata, se necessario, dall'individuazione, da parte della Commissione, che nello specifico opera di concerto col Dirigente Scolastico, di percorsi di facilitazione (attivazione di laboratori di italiano L2) che saranno attuati sulla base delle risorse disponibili.

E' auspicabile la frequenza, da parte dell'alunno immigrato, di moduli di prima alfabetizzazione in italiano, tenuti da docenti "facilitatori". L'attivazione di tali moduli è naturalmente subordinata alle risorse disponibili e prevede la possibilità che, in tale ottica, si possa pervenire ad accordi di rete e convenzioni con altre Istituzioni Scolastiche, Enti Locali, associazioni volontaristiche ecc.

Il processo di insegnamento della lingua italiana come L2 si articolerà attraverso il seguente iter, che prevede la presenza di docenti "facilitatori", adeguatamente formati, che svolgono azioni ben precise e mirate al perseguimento della finalità più ampia di permettere agli alunni immigrati il massimo livello di inclusione nella scuola e nella comunità:

OPERATORE	AZIONI/TEMPI
<p style="text-align: center;">DOCENTI "FACILITATORI" DEI LABORATORI LINGUISTICI L2</p>	<p><b>VERIFICANO</b> il livello di conoscenza della lingua italiana degli alunni neo-iscritti;</p> <p><b>ADATTANO</b> la programmazione didattica alle specifiche esigenze ed alla realtà cognitiv e comportamentale degli alunni iscritti nei laboratori;</p> <p><b>PROGRAMMANO</b> percorsi didattici personalizzato di diverso livello per l'apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ della lingua italiana per comunicare (livello 1)</li> <li>▪ della lingua per lo studio, utile all'acquisizione dei linguaggi disciplinari (livello 2)</li> </ul> <p><b>EFFETTUAANO</b> periodicamente il monitoraggio dei processi di apprendimento nella lingua italiana;</p> <p><b>COMUNICANO</b> il piano delle loro attività al Dirigente, alla Commissione, al Referente d'Istituto;</p> <p><b>EFFETTUAANO</b> una valutazione complessiva dei livelli raggiunti da ciascun alunno.</p>

## 2.3 VALUTAZIONE ED ESAMI

Nella doverosa considerazione ministeriale per la quale *"i minori con la cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo di istruzione sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani"* (D.P.R. 394/99, art. 45 e D.P.R. n.122/2009) **si recepiscono i punti 4. e 4.1 delle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri – MIUR febbraio/2014.**